



Numero 7 – luglio–agosto 2008

IN RICORDO DI GIANCARLO IUS

PER COSTRUIRE LA SPERANZA

Raffaele Sirica, Presidente CNAPPC

Un infarto lo ha stroncato, ancora giovane.

Il giorno dopo sarebbe stato eletto Presidente dell'associazione mondiale degli architetti.

Il suo cuore, forse, non ha retto all'emozione del grande giorno. Non ha potuto coronare il suo sogno, ma almeno la morte lo ha strappato ai suoi cari in un momento di grande felicità personale.

Confidiamo nel verso antico: "muor giovane colui che al cielo è caro"

Un grande mancanza nell'organizzazione mondiale degli architetti. Attonite le reazioni di tutti i rappresentanti degli architetti del mondo, prima a Torino, poi a Pordenone.

Con Giancarlo, a partire dalla metà degli anni Novanta, avevamo condiviso tutte le battaglie professionali: egli era divenuto, ormai, il forte punto di riferimento di una solida armonia generale.

Per tutti una perdita enorme.

Per me, un grande dolore, e un grande vuoto umano e politico, come amico e come presidente. C'era complicità fraterna: ormai ci si capiva a volo, guardandosi negli occhi, senza parlare, dovunque ci trovassimo.

Generoso, mite, paziente, tollerante e con una inconfondibile carica di energia. Era questo Giancarlo Ius, e questa Sua immagine vive e vivrà sempre dentro di me. Una immagine forte e positiva, che dovrà incoraggiare tutti noi, nei momenti difficili, per continuare, nella Sua scia, la grande battaglia verso le cose belle e giuste del mondo.

È la "rivoluzione copernicana" dell'architettura, dove estetica ed etica diventano un unico indissolubile valore: Giancarlo era sicuramente, su questa strada, prima di altri, più avanti.

"La solidarietà – scrive nel suo intervento per la candidatura a presidente del mondo – consente a tutti di soddisfare i propri bisogni primari: salute, cibo, pace e sicurezza, case adatte in città piacevoli e confortevoli: preserviamo i monumenti, "cediamo" i nostri sobborghi e costruiamo cittadine che promuovano la speranza. Costruiamo un nuovo mondo assieme!

Ed ancora : "Stiamo lavorando per il benessere di tutti gli uomini e di tutte le donne del mondo nell'ambito di un umanesimo moderno e globale per essere architetti e fornire architettura di qualità per il futuro dei nostri figli".

Ai suoi cari mi stringo in un forte abbraccio, per dire loro, che tutti insieme, ci impegneremo, ispirandoci a Giancarlo, per continuare a costruire, con forza, la Sua straordinaria speranza.

.